

Agli esuberanti «mezza» pensione

Protestano gli ex Monopolio: Bat non aggiorna i contributi

ROVERETO. La fine dei Monopoli di Stato ha lasciato a Rovereto l'eredità di una Manifattura dove ora, in attesa di chissà quale futuro, si pensa. Ma anche centinaia di persone che hanno perso il lavoro e in nome della privatizzazione sono state accompagnate in qualche modo alla pensione. Ma di loro, denuncia ora il coordinamento degli ex dipendenti del Monopolio, passata l'emergenza delle fabbriche da chiudere, non si occupa più nessuno. Di tutta la rete di manifatture che gestiva lo Stato, è rimasta attiva solo Lecce, e non si sa per quanto. Gli «esuberanti» in Italia sono migliaia. E martedì manifesteranno davanti alla sede romana di British American



La Manifattura Tabacchi a Borgo Sacco: oggi attende nuove destinazioni

Tobacco. Nel ribadire il dramma occupazionale che si è consumato in nome della privatizzazione, sotto lo sguardo di politica e sindacato, gli ex dipendenti denunciano l'ultima beffa: nemme-

no le pensioni riescono a ricevere come dovrebbero.

In pratica dal 2002, quando furono firmati gli accordi e i Monopoli di Stato passarono ai privati, nessuno si è preso la briga di aggiornare la loro situazione contributiva. Nè di imporre a Bat di farlo. Quindi le pensioni sono parametrare su dati parziali, e persone con 35 o 40 anni di contributi si trovano a ricevere meno di 1000 euro al mese. Il problema è stato segnalato in tutte le sedi possibili: Inpdap, Inps, Comitato amministratore del Fondo di sostegno al reddito ex Monopoli. Ma per tutti la competenza è di qualcun altro. Visto che certamente Bat la sua fetta di competenza ce l'ha (aggiornare le contribuzioni era compito suo) gli ex dipendenti proveranno a smuovere le acque con la manifestazione di domani. Pronti a manifestare anche a Rovereto se non sarà sufficiente.